

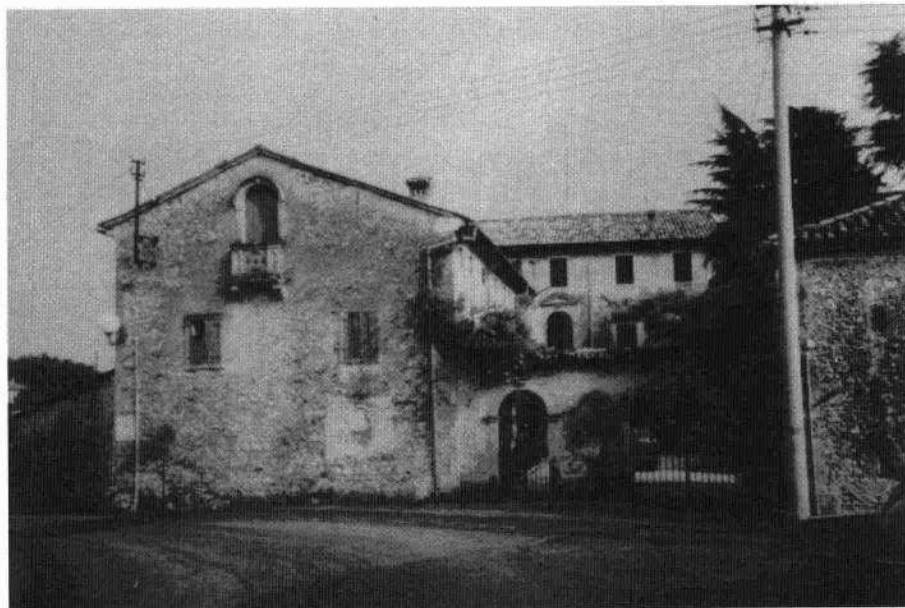
TV 485

Villa Capretta, Uberti, Orlandi, Colles - Lorenzon

Comune: Refrontolo

Via Capretta, 8

Irrv 00001048 Ctr 084 NE



Il corpo laterale più antico è stato infatti recentemente restaurato; l'annesso rustico che chiude il complesso sul fronte nord sarà prossimamente oggetto di intervento di ristrutturazione; la villa, quasi interamente ricostruita dopo il terremoto del '36, necessita di interventi di manutenzione.

Quest'ultima si presenta oggi come l'elemento di minor significato all'interno dell'antico complesso, avendo subito un primo radicale rifacimento agli inizi dell'Ottocento ed una parziale ricostruzione in seguito ai danni sismici dei primi anni del Novecento; in tale occasione venne rifatta e irrigidita la copertura e venne sopraelevato l'ultimo piano, lasciandolo privo del tradizionale cornicione modanato di chiusura.

La facciata rivolta a nord presenta un impianto simmetrico e tripartito, seppure alterato dalla presenza del corpo minore che si addossa al settore orientale della facciata. Tale situazione rende più complicata l'interpretazione dello sviluppo del complesso e rende ipotizzabile il prolungamento del corpo minore, in origine isolato, fino a congiungersi con il corpo principale. Lungo l'asse centrale si sovrappongono la porta d'ingresso a profilo architravato e, al primo piano, una monofora centinata, con conci d'impasto ed in chiave d'arco in pietra, sormontata da un frontoncino triangolare; ai lati si dispongono coppie di finestre rettangolari, che al primo piano conservano i davanzali modanati in pietra e la cimasa aggettante.

Il basso edificio perpendicolare alla villa si eleva su due piani più un sottotetto, sopra alle cui finestre si susseguono numerose mensoline in pietra sagomate, poste a sostegno del tetto a doppia falda.

La facciata verso la corte, su cui oggi si leggono le tracce di una decorazione ottocentesca ad alte fasce di colore rosso, presenta una serie di aperture a profilo architravato, in asse tra loro ma senza uno schema geometrico di supporto.

Questa funzionale sobrietà contrasta con la ricercatezza della stretta facciata laterale, rivolta verso la strada, i cui spigoli sono segnati da grosse lastre in pietra irregolare e il cui coronamento triangolare è definito dall'inclinazione delle due falde del tetto a capanna. Al centro, infatti, in corrispondenza dell'ultimo piano, aggetta un piccolo e compatto poggiolo in pietra bianca, il cui parapetto centrale è un blocco unico traforato al centro da un fiore quadrilobato inscritto in un cerchio; su di esso si apre una monofora centinata, anch'essa completamente disegnata da elementi lapidei lisci. Sul fronte opposto a quello sulla corte l'edificio conserva un basso portico su pilastri, da cui emerge un piccolo volume con elementi in stile neogotico.

A sud dell'antica chiesa parrocchiale di Refrontolo e contrapposto all'articolato complesso architettonico di villa Battaglia, Spada, si sviluppa il piccolo e più antico agglomerato di villa Capretta, i cui diversi corpi di fabbrica (villa, adiacenza e annesso rustico) si organizzano attorno ad uno spazio centrale. Un setto in muratura irregolare, sormontato da un piccolo tettuccio a doppia falda, unisce tra loro i due corpi minori e funge da elemento di chiusura verso l'esterno, ma anche da diaframma grazie a due aperture centinate, distinte tra loro e profilate da grossi elementi lapidei: il più stretto arco a tutto sesto ospita il passaggio pedonale, mentre a fianco un più largo arco a sesto ribassato permette il transito carrabile.

Il corpo della villa si eleva sul limite meridionale della corte; sul suo fianco nord-orientale e ad essa perfettamente ortogonale, sorge un basso e lungo corpo di fabbrica, che si pone morfologicamente in subordine rispetto al corpo dominicale sebbene conservi elementi decorativi molto ricercati. A chiusura dello spazio rettangolare definito dall'unione di questi due corpi, sorge l'annesso rustico, come volume indipendente, privo di intonaco e con una bella tessitura muraria in grossi ciottoli di fiume a grana variabile. Sul suo fianco orientale, all'esterno del recinto ed in prossimità dell'ingresso è incastonata una piccola ed elegante edicola votiva, composta interamente da elementi in pietra finemente lavorati. Il complesso, contornato dalla vegetazione di un piccolo giardino, appare oggi ancora integro nei suoi caratteri architettonici ed urbanistici, nonostante il frazionamento della proprietà comporti un disomogeneo stato di conservazione dei diversi elementi.

465



Particolare dell'edicola in pietra incastonata nel muro dell'adiacenza rustica (S.C. 1998)
Veduta del fronte nord della villa prospiciente la corte-giardino (Archivio IRVV)